

S and MARS FILMS present

WANTED
PRESENTA

« **DOVETE STARLI
A SENTIRE** »
HOLLYWOOD REPORTER

VINCITORE DEL **TORINO FILM FESTIVAL**
PREMIO DEL PUBBLICO

A VOCE ALTA

LA FORZA DELLA PAROLA

SCRITTO E DIRETTO DA
STÉPHANE DE FREITAS
CO-DIRETTO DA **LADJ LY**

MY BOX PRODUCTIONS AND MARS FILMS PRESENT WITH THE PARTICIPATION OF FRANCE TÉLÉVISIONS AND THE CNC WITH THE SUPPORT OF LA COMMISSION IMAGES ET DIVERSITÉ CGET/ACSE
A STÉPHANE DE FREITAS FILM CO-DIRECTED WITH LADJ LY « SPEAK UP » MUSIC BY SUPERPOZE EDITED BY JESSICA MENÉNDEZ AND PIERRE HERBOURG CINEMATOGRAPHY TIMOTHÉE HILST AND LADJ LY SOUND HENRI D'ARMANCOURT AND FLORENT CASTELLANI SOUND EDITING ÉRIC LESACHET
MY BOX francetélévisions POST-PRODUCTION ABRAHAM GOLOBLAT AND ANA ANTUNES PRODUCED BY HARRY TOROJMAN AND ANNA TOROJMAN WORLD SALES UPSIDE DISTRIBUTION

WANTED f t **WANTEDCINEMA.EU**

A VOCE ALTA – LA FORZA DELLA PAROLA

SCRITTO E DIRETTO DA STÉPHANE DE FREITAS

CO -DIRETTO DA LADJ LY

PRODUZIONE MY BOX PRODUCTIONS AND MARS FILMS

CON LA PARTECIPAZIONE DI FRANCE TELEVISIONS AND THE CNC

FRANCIA / 2017 / 99 MIN / ITALIANO

FRANCESE SUB ITA



SINOSSI

Tutti gli anni all'università di Saint Denis, nella periferia parigina, si tiene una gara basata sull'eloquenza per determinare il miglior oratore.

Provenienti da diversi background socioculturali, gli studenti si preparano alla gara seguiti da vicino da professionisti dell'arte oratoria come avvocati e poeti.

Grazie alla retorica, i giovani si raccontano e scoprono, rivelando le loro storie più personali.

Un documentario unico, di grande impatto emotivo, che mostra come la capacità di sapersi esprimere ed argomentare possa influenzare anche il nostro modo di pensare la complessità del mondo.

INTERVIEW

STÉPHANE DE FREITAS SCRIPTWRITER AND DIRECTOR

PERCHÈ HAI VOLUTO FARE QUESTO DOCUMENTARIO?

Volevo crearlo sia come attivista che un artista. Sono il fondatore del concorso Eloquentia, che ho creato cinque anni fa con l'obiettivo di aiutare i giovani suburbani a padroneggiare l'arte del dibattito e aiutarli ad acquisire la sicurezza di cui hanno bisogno per realizzare i propri sogni. Fin dall'inizio della competizione, avevo programmato di dedicare un film all'argomento. Era importante tenere un registro dell'esperienza. Questi giovani, che sono stigmatizzati troppo spesso, hanno risorse che noi - e talvolta anche loro stessi - non conosciamo. Hanno tutti cose eccitanti da dire e da fare. È stato importante tenere traccia del loro lavoro e questo mi ha anche dato l'opportunità di dirigere il mio primo lungometraggio.

I METODI DIDATTICI UTILIZZATI SONO SEMPLICEMENTE UNICI: CLASSI DI TEAMBUILDING, SLAM POETRY E LINGUAGGIO DEL CORPO.

Il programma di insegnamento è progettato per lavorare sullo sviluppo personale e si basa su quattro aree principali: Introspezione, al fine di comprendere l'opinione che si desidera sostenere nei confronti degli altri; imparare a strutturare i tuoi pensieri e a lavorare attraverso il ragionamento logico; sviluppando le tue relazioni cognitive con gli altri (gesti, espressione orale, gestione dello stress attraverso la respirazione, ecc.) e incoraggiare l'ascolto attivo tra i partecipanti; e sviluppare la creatività attraverso la scrittura e l'arte della performance.

Bertrand Périer, avvocato della Corte di cassazione e professore di retorica, è responsabile della prima parte del programma. La regista Alexandra Henry si concentra sul team building chiedendo agli studenti di prendere parte a esercizi teatrali in cui tutti si rendono idioti di se stessi, il che consente a ogni studente di aprirsi agli altri. E insegnando agli studenti a scrivere ed eseguire rap e sia slam che poesia tradizionale, Loubaki Loussalat li costringe a esercitare il loro cervello in un





modo diverso: aiuta a liberarli dagli schemi del sistema educativo classico. Infine, Pierre Derycke, cantante e insegnante di canto, li aiuta a trovare le loro voci come oratori, mentre li istruisce a gestire lo stress attraverso esercizi di respirazione. L'obiettivo non è solo quello di dimostrare agli altri quello che possono fare, ma più dimostrarlo a se stessi.

GLI INSEGNANTI CHE LAVORANO CON LORO SONO MOLTO DIVERSI TRA LORO: BERTRAND PÉRIER, PER ESEMPIO, PUÒ APPARIRE SENZA QUORE , MA ALLA FINE SEMBRA CHE STIA PARTECIPANDO ALLA COMPETIZIONE INSIEME AI RAGAZZI

Hanno tutti personalità diverse. Quando reclutai Bertrand Périer, avevo bisogno della voce più morbida di Alexandra Henry al suo fianco. Si tratta di yin e yang. Usando la slam poetry o il rap, Loubaki usa un linguaggio molto più familiare per i nostri giovani.



PARLANO DELLA CONFERENZA LYSIAS, L'ELOQUENTIA È MOLTO DIFFERENTE DA QUELLI TRADIZIONALI CONCORSI DI PUBLIC SPEAKING: OGNUNO È PERMESSO DI ESPRIMERE ESPLICITAMENTE IL PROPRIO MODO PREFERITO, COMPRESI I DISCORSI CLASSICI, IL TEATRO E LA SLAM POETRY.

Questo fa parte di questo desiderio di incoraggiare la crescita personale. Tutti dovrebbero essere in grado di esprimersi. Privilegiare una forma di espressione rispetto ad un'altra avrebbe escluso alcune persone dalla partecipazione, avrebbe discriminato ancora una volta.

GLI STUDENTI SAPEVANO CHE STAVATE GIRANDO UN DOCUMENTARIO?

Naturalmente, gliel'avevamo detto alle prime audizioni per il programma di allenamento. Coloro che non volevano essere filmati sapevano che non lo sarebbero stati. Ma, sapendo che avevo fondato Eloquentia, la maggioranza si sentiva fiduciosa. Per caso, il primo giorno di riprese si è svolto il 7 gennaio 2015, il giorno dell'attacco di Charlie Hebdo: mentre la Francia era scossa dall'orrore, mentre i terroristi cercavano di schiacciare la libertà di espressione, stavamo girando un film che celebrava l'espressione. Eravamo totalmente fuori passo con gli eventi, come se fossimo in una bolla. Di fronte alla telecamera, le loro inibizioni sono scomparse immediatamente.

HAI SEGUITO TUTTI I PROTAGONISTI ANCHE FUORI DALLA SCUOLA

Dovevamo uscire dalla classe per respirare. Ci ha dato l'opportunità di filmare alcuni momenti più poetici e di mostrare che i sobborghi possono essere molto diversi da una zona all'altra. Non si può semplicemente riassumerlo con immagini di grandi blocchi di alloggi sociali. Ci sono foreste nei sobborghi, come a Corcy, dove Eddy vive con i suoi genitori; e zone residenziali con piccole case come la casa di Souleïla. Mi piace mescolare questi diversi elementi e volevo che queste contraddizioni si manifestassero anche nell'estetica del film, che cambia regolarmente da uno stile molto minimalista a qualcosa di più leggero.

ABBIAMO VISTO CHE IL DIBATTITO SUL VINCITIRE È STATO LUNGO, CHE CRITERIO È STATO USATO?

La forma del discorso influenza spesso il gruppo, ma il principio è quello di concentrarsi sul contenuto degli argomenti del candidato. Se riescono a convincere la giuria - o il pubblico - non importa se usano Alexandrines, slam poetry o sketch.

IL MODO CON CUI I RAGAZZI SI SONO APERTI RACCONTANDO DI LORO E DELLA SOCIETÀ DOVE VIVONO DURANTE IL PROGRAMMA È UN SEGNALE MOLTO POSITIVO. NON ABBIAMO VISTO NESSUN SENSO DI VITTIMISMO O RESA DA PARTE DEI RAGAZZI.

Quando ho iniziato questo film, sapevo che stavo per chiedere loro quattro punti chiari: la loro storia e le loro ambizioni; il modo in cui vedono le notizie e le sfide del vivere insieme come società; il messaggio che volevano inviare; e infine, cosa si aspettavano dalla competizione. Mi è sembrato che questo approccio ci permettesse di mostrare un lato nuovo e rilevante della periferia. In questo modo, sento di aver creato qualcosa di realistico e rilevante.



BIOGRAFIA DI

STÉPHANE DE FREITAS SCENEGGIATORE E REGISTA

Il suo lavoro riguarda in particolare l'idea di "riunire gli opposti", poiché egli stesso è cresciuto in una famiglia di origini portoghesi a Seine-Saint-Denis e ha vissuto un drammatico cambiamento di circostanze da adolescente, trovandosi catapultato nel centro dei quartieri chic di Parigi.

Ignaro delle norme sociali del suo nuovo ambiente, il suo modo di parlare suburbano si rivelò un ostacolo che dovette chiarire prima di essere accettato.

Stéphane de Freitas è il fondatore di La Coopérative Indigo, un'organizzazione senza scopo di lucro che mira a ricostruire legami sociali e ad attrarre persone provenienti da contesti sociali diversi per trascorrere più tempo insieme.

E 'stata questa associazione che ha avviato i programmi Eloquentia nel 2012 a Seine-Saint-Denis, che da allora si sono diffusi in altre università in tutta la Francia, come Grenoble, Limoges e Nanterre.

Stéphane ha voluto scrivere e dirigere questo film per mettere in luce i giovani delle banlieue, la loro umanità, la loro intelligenza e le molte strade diverse di queste persone che raramente sentiamo nella stampa mainstream o in TV in prima serata.





COSA È “ELOQUENTIA”?

In una società in cui il dialogo sociale e la libertà di espressione stanno rapidamente scomparendo, il parlare in pubblico e una cultura del dibattito civico nel suo vero significato sono attività che di fatto giocano un ruolo molto piccolo nell'educazione tradizionale francese.

Così è stato in Seine-Saint-Denis, una delle zone più stigmatizzate della Francia dove i giovani sono spesso vittime di pregiudizi, dove La Coopérative Indigo ha iniziato il suo lavoro nel 2012 avviando il primo concorso pubblico gratuito, aperto a tutti i giovani: Eloquentia. Un programma di insegnamento per parlare in pubblico, si rivolge ai giovani per farli esprimere le loro idee, affermare i loro valori e sviluppare la fiducia in se stessi, indipendentemente dal loro background socio-professionale. Le lezioni sono impartite da professionisti di vari settori (avvocati, attori, insegnanti di recitazione, responsabili delle risorse umane, insegnanti ecc.) Prima che gli studenti partecipino a gare di public speaking, dove sono consentite tutte le forme di espressione, da discorsi classici a rap, poesia di slam o poesia tradizionale.

Oggi, Eloquentia si è trasferita nelle scuole secondarie, nelle università e nelle università, nella regione di Parigi e altrove. Combinando il parlare in pubblico con la cultura e l'istruzione, i programmi di Eloquentia promuovono un profondo rispetto della libertà di parola, la tolleranza di tutte le opinioni e la responsabilità civica. Ufficialmente riconosciuto come interesse generale, l'obiettivo di questi programmi di insegnamento è usare il parlare in pubblico per aiutare lo sviluppo personale individuale e promuovere così una società armoniosa in cui tutti sono rispettati.

NOTE DI PRODUZIONE

HARRY TORDJMAN E ANNA TORDJMAN PRODUTTORI

Quando abbiamo incontrato Stéphane, ci ha raccontato presto di un sogno, quello che aveva avuto per diversi anni: ricostruire i legami tra le persone.

All'epoca aveva appena iniziato la sua attività no profit, La Coopérative Indigo, le cui attività erano tutte finalizzate a questo obiettivo. Una di queste attività è stata la creazione di Eloquentia, un nuovo tipo di concorso di lingua pubblica presso l'Università Paris 8 di Seine-Saint-Denis. La sua idea era di portare i migliori avvocati parigini nelle periferie per riunire due mondi che normalmente non si incontrano mai. Abbiamo trovato l'idea e il suo approccio fantastici.

Soprattutto in un periodo in cui i legami sociali stanno crollando, è molto raro vedere un'iniziativa così umanistica, quindi abbiamo rapidamente aderito a La Coopérative Indigo e accettato di produrre e sviluppare i progetti audiovisivi dell'associazione, incluso un film sul concorso Eloquentia.

Durante i primi due anni, abbiamo deciso di non riprenderlo per vari motivi.

Il primo era che non volevamo solo paracadutarci in periferia con le nostre macchine fotografiche, per filmare le aree come altre prima, in fretta ma lasciando una traccia duratura.

In secondo luogo, volevamo l'opportunità di osservare il programma di allenamento e la competizione in modo da poter avere un'idea chiara di quali sarebbero stati i momenti forti in un'avventura simile. Questo processo a lungo termine ci ha dato anche una certa legittimità per i giovani che stavamo filmando, che hanno una visione negativa della TV come media in cui molte relazioni non rendono davvero giustizia a com'è la vita in periferia e cosa i giovani che vivono lì è come.

Abbiamo quindi deciso di istituire un sistema che ci consenta di filmare con discrezione e di seguire il terzo anno di questa avventura a

periodo di diverse settimane. Dalla preparazione per la competizione ai profili dei diversi candidati, ci siamo sforzati di rimanere osservatori non intrusivi. La grande sfida del film è stata quella di assicurarsi che i protagonisti dimenticassero che la fotocamera era lì, in modo da poter documentare come fosse realmente la loro vita quotidiana.

Come produttori, abbiamo anche pensato che fosse necessario dare a Stéphane un grande sostegno nel dirigere il suo primo film, per andare con la guida esperta del suo co-regista Ladj Ly. Siamo stati quindi presenti per ogni giorno di riprese e abbiamo seguito il processo di editing da vicino, con l'aiuto di due redattori di talento: Jessica Menendez e Pierre Herbourg.

È anche la prima volta per noi come produttori. My Box Productions produce principalmente commedie ("bref", "Bloqués", "Serge le Mytho" per Canal +) e SPEAK UP è il nostro primo documentario.

Volevamo mettere sotto i riflettori un gruppo di giovani meravigliosi, vivaci e brillanti.

Volevamo mostrarli con una luce appassionata, senza artificio.

Non pensavamo che saremmo stati così toccati dalla realtà della loro vita, o saremmo così attaccati a tutte le persone che abbiamo incontrato durante questa avventura.

Siamo emersi persone cambiate da questa esperienza.





CAST

GLI STUDENTI



LEÏLA ALAOUF

Studente di letteratura e attivista femminista nel collettivo "Les femmes dans la mosque", svolge un ruolo attivo in varie organizzazioni caritatevoli oltre ai suoi studi. Di origine siriana, Leïla vuole anche denunciare gli abusi commessi dal regime di Assad. Quando le abbiamo chiesto perché si è iscritta a Eloquentia, ci ha confidato che voleva avere una "voce che conta".



SOULEÏLA MAHIDDIN

Souleïla è una laurea in psicologia che svolge un ruolo attivo in numerosi progetti teatrali e sociali. Dopo la sua avventura con Eloquentia, Souleïla si unì al dipartimento di teatro del Conservatorio di Tolosa. Suonerà, tra gli altri, un ruolo in una delle commedie create dal direttore artistico. Souleïla sta attualmente svolgendo un programma di servizio civile, dove impartisce lezioni di francese ai richiedenti asilo e insegna agli abitanti dei quartieri più poveri il riciclaggio e lo sviluppo sostenibile.



EDDY MONIOT

Eddy è nato da padre francese e madre di origine tunisina. La sua famiglia, stanca di vivere in alloggi sociali, si è trasferita in aperta campagna e in un villaggio chiamato Corcy nel dipartimento dell'Aisne. Ogni mattina, cammina per 6 miglia fino alla stazione ferroviaria più vicina per raggiungere l'Università di Saint-Denis. Il suo sogno? Per diventare un attore.



ELHADJ TOURÉ

Elhadj nacque in una grande famiglia di origine egiziana e guineana. Dopo che il suo blocco di appartamenti del consiglio fu distrutto, fu costretto a vivere per strada mentre continuava i suoi studi. Ora vive in una tenuta non lontano dall'università, dove sta facendo un master in sociologia. Consapevole del potere della parola e delle emozioni che può trasmettere, ora vuole parlare per condannare ciò che ha dovuto vivere: lo sfratto di intere famiglie che si trovano costrette a vivere per strada.

Ovviamente non dimentichiamo gli altri studenti: Yacine Ait Khelifa, Ouanissa Bachraoui, Franck Bikpo, Houda Chnabri, Thomas Dedessus Le Moutier, Camélia Kheiredine, Kristina Marcovic, Johan Youtchou, Hanane El Mokhtar, Jeremy Diaz, Kiss Sainte-Rose, Thomas Luquet, and the rest.



CAST

GLI INSEGNANTI



BERTRAND PÉRIER

Avvocato alla Corte di Cassazione, Bertrand Périer insegna retorica nelle università più prestigiose della Francia. Era motivato a insegnare a Saint-Denis per il desiderio di condividere la sua passione per la retorica classica con gli studenti, per dissipare eventuali paure e rimuovere le inibizioni che spesso hanno su di esso, per mostrare loro quanto sia divertente, e per educarli sulla sua importanza nel mondo moderno.



LOUBAKI LOUSSALAT

Un grande nome nella scena della poetry slam, in cui la parola parlata viene impiegata con creatività e libertà, Loubaki inizia gli studenti nella poesia dello slam durante il programma di allenamento di Eloquentia. Guida un laboratorio di scrittura e performance nel corso del quale esamina le regole della forma d'arte, al fine di usarle o di rifiutarle! Per Loubaki, non sono "obbligatori", ma devono servire l'idea e il messaggio che ogni studente vuole trasmettere.



ALEXANDRA HENRY

Direttrice e talent scout, Alexandra guida i laboratori teatrali del programma. Lo scopo delle sue sessioni è di permettere a ogni studente di esprimere la propria natura umana attraverso diversi esercizi teatrali o di parlare in pubblico. Creando una cultura di cura tra tutti gli studenti, Alexandra lavora per rafforzare la fiducia in se stessi degli studenti, in particolare nelle situazioni di comunicazione pubblica.



PIERRE DERYCKE

Cantante e insegnante di canto, Pierre Derycke ha sviluppato tecniche vocali che applica all'oratoria. Aiutando gli studenti a scoprire il proprio potenziale, li aiuta a trovare la loro voce come oratore: quando è ben calibrata, può portare lontano con poco sforzo e diventa sufficientemente flessibile ed evoluta da trasmettere tutte le varie emozioni che il candidato coprirà durante il suo discorso. E non è solo la voce, ma tutto il corpo che esplora; postura, espressione facciale e sentimenti, tutto per rendere possibile il miglior oratore.

CREW

A DOCUMENTARY Stéphane de Freitas
WRITTEN AND DIRECTED BY
CO - DIRECTED BY Ladj Ly
A PRODUCTION BY My Box Productions
PRODUCED BY Harry Tordjman
 & Anna Tordjman
EDITING Jessica Menéndez
WITH Pierre Herbourg
CAMERA Ladj Ly
 Timothée Hilst
SOUND Henri D'Armancourt
MUSIC Superpoze
WORLD SALES Upside Distribution

© UPSIDE DISTRIBUTION, IMP. BLUEMIND, 2017



UP2IDE
DISTRIBUTION